



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 04/12/2008

=====

ADDI' 04/12/2008 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSTI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	FICHERA	Daniele	Assessore
		vice			
MONFINO	Esterino	Presidente	MANCINI	Claudio	"
ASTORRA	Bruno	Assessore	MICHELANGELO	Mario	"
COFFOTEGLI	Anna Salome	"	NIERI	Luigi	"
COSTA	Silvia	"	RODANO	Giulia	"
DALIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI CARLO	Mario	"	ZARATI	Liberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

\*\*\*\*\* OLYSIS

ASSENTI: MARRAZZO - DE ANGELIS - FICHERA - MANCINI

DELIBERAZIONE N. 867

Oggetto:

Comune di Vignanello (VI). Varianze al Piano Inseguimenti Produttivi sub comparto 1 in localita' "Centignone" accitata con D.C.C. n. 21 del 19.07.2007. Legge Regionale n.36/87, art. 4. Approvazione.





887 - 4 DIC. 2008 *Ps*

Oggetto: Comune di **Vignanello** (Vt)  
Variante al Piano Insediamenti Produttivi sub comparto ~~I~~ in località  
"Centignano" adottata con D.C.C. n. 21 del 13.07.2007.  
Legge Regionale n.36/87, art. 4  
**Approvazione.**

## LA GIUNTA REGIONALE

### Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica

**Vista** la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni;  
**Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 8;  
**Vista** la legge regionale 5 settembre 1972, n. 8 e successive modificazioni;  
**Vista** la legge regionale 12 giugno 1975, n. 72 e successive modificazioni;  
**Vista** la legge regionale 2 luglio 1987, n. 36;  
**Visto** il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni;

**Premesso** che il Comune di Vignanello (Vt) è dotato di P.R.G. approvato con delibera di Giunta Regionale n. 2369 del 31.05.1977;

**Vista** la deliberazione n. 21 del 13.07.2007, con la quale il Comune di Vignanello (Vt) ha adottato una variante al Piano degli Insediamenti Produttivi sub comparto I, sito in località "Centignano";

**Atteso** che a seguito della pubblicazione degli atti, avvenuta ai sensi e forme di legge, non sono state presentate osservazioni come si evince dalla deliberazione consiliare n. 29 del 31.08.2007;

**Vista** la nota comunale del 26.04.2008 con la quale il Sindaco del Comune di Vignanello (Vt) ha attestato che i terreni compresi nel progetto di Variante in argomento non sono gravati da usi civici;

**Vista** la nota n. 8718 del 31.03.2008, con la quale il Dipartimento Territorio - Direzione Regionale all'Ambiente e Cooperazione tra i Popoli - Area D2/2S/05 - Difesa del Suolo, ha espresso, in merito al Piano di che trattasi parere favorevole ai soli fini dell'art. 89 del D.P.R. 380 del 6 giugno 2001, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

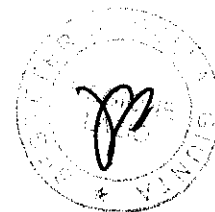
1. Siano rispettate le indicazioni presenti nella relazione geologica, a firma del dott. Geol. Antonio Mancini;
2. In fase di progettazione attuativa, per ogni singolo lotto dovranno essere effettuate specifiche indagini geognostiche finalizzate alla caratterizzazione dei terreni di fondazione ed alla ottimale definizione del piano di imposta delle stesse;
3. Il piano di posa delle fondazioni delle singole opere d'arte, ivi comprese eventuali opere di sostegno, dovrà essere scelto ad una quota tale che,








887 - 44 DIC. 2008 *RS*

- necessariamente e in ogni punto della fondazione, il trasferimento dei carichi avvenga su di un terreno omogeneo da un punto di vista geomeccanico;*
- 4. Le fondazioni degli edifici dovranno raggiungere in tutti i casi il substrato integro ed in nessun caso è ammesso di fondare su materiale di riporto;*
  - 5. In fase di progettazione attuativa, anche tenendo conto delle preesistenze produttive all'intorno, dovrà essere preventivamente valutata la portata di acque bianche immessa nei ricettori idrici a seguito dell'impermeabilizzazione delle superfici comprese nel piano di zona e, laddove sia necessario, dovranno essere progettati adeguati interventi mirati a rimuovere tutte le situazioni di insufficienza idraulica;*
  - 6. In fase di progettazione attuativa, anche tenendo conto delle preesistenze residenziali e produttive all'intorno, dovrà essere adeguatamente dimensionato un sistema di smaltimento in pubblica fognatura;*
  - 7. In fase di esecuzione dei lavori dovranno essere realizzate tutte le opere provvisorie e/o definitive atte a garantire la stabilità del suolo ed un'ottimale regimazione delle acque;*
  - 8. La superficie interessata ai movimenti terra sia limitata allo stretto necessario per la realizzazione dei lavori che dovranno essere eseguiti;*
  - 9. Il materiale terroso e lapideo proveniente dagli scavi sia sistemato stabilmente sul posto in modo da non turbare l'attuale equilibrio idrogeologico e quello in esubero smaltito secondo quanto previsto dalla normativa attualmente vigente;*
  - 10. Nella messa in posto dei riporti venga realizzata un'adeguata compattazione dei materiali tale da prevenire successivi fenomeni di assestamento che possano compromettere la stabilità dell'ammasso;*
  - 11. La progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovranno essere eseguite nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche ed in particolare:  
Circ. Regione Lazio n. 3317 del 29.10.1980;  
Circ. Regione Lazio n. 2950 del 11.9.1982;  
Circ. Regione Lazio del 23.11.1982 n. 769;  
D.G.R. n. 2649 del 18.05.1999;  
Decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 6 giugno 2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";  
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 e normative tecniche per le costruzioni in zona sismica e nota esplicativa dell'Ordinanza emanata dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 04 giugno 2003;  
D.G.R. n. 766 del 01/08/2003;  
D.M. Infrastrutture 14.1.2008 "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni";*
  - 12. Siano osservate le indicazioni del progettista dott. agr. Luciano Schiavoni;*



- 
13. siano utilizzate per l'arredo verde specie autoctone curando sia l'inserimento paesaggistico che la compatibilità fitoclimatica;
  14. Sia riutilizzato lo strato superficiale del suolo proveniente dagli scavi per la ricostituzione del verde;
  15. Realizzare lungo il perimetro del Comparto filari arborei con funzioni di mascheramento e contenimento dell'inquinamento;
  16. Siano assolutamente salvaguardati gli esemplari di notevoli dimensioni di castagno mantenendosi ad opportuna distanza durante la fase di cantierizzazione;
  17. In generale nelle sistemazioni a verde dovrà essere migliorata la componente vegetale naturale con l'utilizzo di specie arboree ed arbustive fitoclimaticamente compatibili e di maggiore valore naturalistico rispetto alle attuali presenze;
  18. Nell'area di cantiere e nelle zone contermini, la ricostruzione della vegetazione eliminata, avverrà nel rispetto del dinamismo verso stadi più evoluti, mediante l'utilizzo di specie erbacee ed arbustive proprie degli stadi pionieri, solo successivamente alla stabilizzazione delle successioni pioniere si potrà prevedere l'impianto di essenze arboree;
  19. Nel caso di piccoli dissesti siano utilizzate tecniche di ingegneria naturalistica per il loro recupero;
  20. Nel caso siano previste eliminazioni di esemplari di olivo, si dovrà procedere ad una adeguata compensazione attraverso il reimpianto ~~se~~ possibile o un nuovo impianto. 
  21. Tutte le scarpate e le superfici nude eventualmente formatesi a seguito dei lavori, siano opportunamente profilate e stabilizzate con adeguate tecniche di ingegneria naturalistica, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 4340 del 28 maggio 1996;
  22. Dovranno essere reimpiantate tutte le piante che a seguito dei lavori si renderà necessario estirpare;
  23. L'Ente attuatore del piano dovrà realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli saranno imposte, qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa dell'assetto idrogeologico delle aree comprese nel piano stesso e nelle aree contermini;

**Vista** la nota 406 del 08.04.2008, con la quale l'Azienda Unità Sanitaria Locale Viterbo – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene Pubblica – Sez 5, ha rilasciato il competente Nulla Osta alla proposta urbanistica di che trattasi;

**Rilevato** che gli atti relativi al Piano in questione sono stati sottoposti all'esame della Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica - Area 2B.04, la quale con relazione istruttoria n. 73925/08 del 17.09.2008, allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante quale **Allegato A** ha espresso parere favorevole al Piano Insediamenti Produttivi sub comparto ~~1~~ in località "Centignano", in variante al P.R.G. vigente, per i motivi nella stessa relazione riportati; 





887 = 4 DIC. 2008 *MB*

**Ritenuto** di condividere e fare proprio il predetto parere del Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica – Area 2B.04;

**Ritenuto**, altresì, che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

**All'unanimità**

### DELIBERA

di approvare il Piano Insediamenti Produttivi sub comparto *1* in località “Centignano”, in variante al PRG vigente, adottato dal Comune di Vignanello (Vt) con D.C.C. n. 21 del 13.07.2007, secondo i motivi contenuti nella relazione dell’Area 2B.04 della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica n. 73925/08 del 17.09.2008, che costituisce parte integrante della presente delibera quale **Allegato A** ed in conformità alle prescrizioni di cui ai pareri in premessa riportati;

Il Piano è vistato dal Dirigente dell’ Area 2B.04 della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica nei seguenti elaborati:

- Tav. 1 Inquadramento territoriale;
- Tav. 2 Planimetria quotata;
- Tav. 3 Zonizzazione;
- Tav. 4 Sagome massime *e* di ingombro e viabilità;
- Tav. 5 Profili regolatori;
- Tav. 6 Rete fognaria nera e bianca;
- Tav. 7 Rete idrica;
- Tav. 8 Pubblica illuminazione;
- Tav. 9 Rete elettrica;
- Tav.10 Rete telefonica;
- Tav.11 Planovolumetrico;
- Tav.12 Tipologie edilizie;
- Tav.13 Particolari costruttivi;
- Tav.14 Preventivo sommario di spesa;
- Tav.15 Norme Tecniche d’Attuazione;
- Tav.16 Relazione particellare *e* di esproprio.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



Allegato A

IL VICE PRESIDENTE: F.to Esterino MONTINO

IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 9 DIC. 2008



Prot. n.73925/08

ALLEG. alla DELIB. N. 887

DEL 4 DIC. 2008

Arch. *Demetrio Catini*

17 SET. 2008



Oggetto: Comune di **Vignanello (VT)**

Piano Insediamenti Produttivi sub comparto1 in località "Centignano" in variante al PRG vigente adottato con D.C.C. n.21 del 13/07/2007.

Legge Regionale n.36/87, art.4

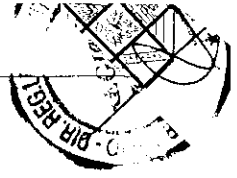
### PARERE DELL'AREA TECNICA PER LA PIANIFICAZIONE COMUNALE 2B.04

Vista la nota n.3463 del 26/04/2008 assunta il 28/04/2008 al protocollo di questa Direzione n. 73925 ed integrata da nota ns. prot.145710 del 12/08/2008 con la quale il Comune di Vignanello ha trasmesso gli atti e gli elaborati grafici relativi all'oggetto per l'esame ai sensi della L.R. n.36/87.

Visto che, ai sensi del 1° comma dell'art.4 della L.R. n.36/87 le determinazioni della Giunta Regionale in merito sono assunte in deroga a quanto stabilito dall'art.2 4° comma, numeri 2, 3, 4 della L.R. n.43/77, previo parere del Settore Tecnico per la Pianificazione Comunale dell'Assessorato regionale competente in materia di urbanistica ed assetto del territorio.

La documentazione inviata dal comune per gli adempimenti di competenza è costituita dai seguenti atti ed elaborati:

1. Copia DCC. n.21 del 13/07/2007 del nuovo progetto del PIP.
2. Certificato di deposito atti;
3. Certificato di pubblicazione dell'avviso di deposito atti;
4. Avviso di avvenuta pubblicazione;
5. Attestazione di pubblicazione;
6. Copia DCC. n.29 del 31/08/2008 di presa d'atto della mancata presentazione di osservazioni;
7. Parere favorevole con prescrizioni prot.8718 del 31/03/2008 rilasciato ai sensi dell'art.89 del DPR n.380/01 dalla Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli-Area Difesa del Suolo;
8. Copia parere favorevole della competente A.S.L. prot.406 del 08/04/2008;
9. Dichiarazione del sindaco sulla inesistenza di usi civici;
10. Dichiarazione del sindaco in merito alla porzione di area soggetta al vincolo della L.431/85 art.1 lett.c.



Elaborati grafici costituiti da:

- Tav. 1 Inquadramento territoriale
- Tav. 2 Planimetria quotata;
- Tav. 3 Zonizzazione;
- Tav. 4 Sagome di massimo ingombro e viabilità;
- Tav. 5 Profili regolatori;
- Tav. 6 Fognatura bianca e nera,
- Tav. 7 Rete idrica;
- Tav. 8 Pubblica illuminazione
- Tav. 9 Rete elettrica;
- Tav.10 Rete telefonica;
- Tav.11 Planivolumetrico
- Tav.12 Tipologie edilizie;
- Tav.13 Particolari costruttivi;
- Tav.14 Preventivo sommario di spesa;
- Tav.15 Norme Tecniche di Attuazione;
- Tav.16 Relazione e particellare di esproprio;

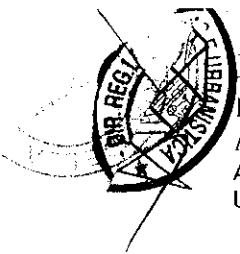
## PREMESSO

Il Comune di Vignanello, dotato di P.R.G. approvato con D.G.R. n.2369 del 31/05/1977, ha adottato con Deliberazione di C.C. n.21 del 13/07/2007, una variante al perimetro del Piano degli Insediamenti Produttivi sub comparto 1, con variazione della zonizzazione e della disposizione dei lotti, sito in località "Centinano" avverso la quale non sono state presentate osservazioni-opposizioni così come risulta dalla DCC. n.29 del 31/08/2008 di presa d'atto della mancata presentazione di osservazioni;

Come sopra accennato con Deliberazione di C.C. n.21 del 13/07/2007 è stata adottata una variante al perimetro del Piano in oggetto, precedentemente individuata ed adottata con D.C.C. n.24 del 19/07/2006 come atto propedeutico alla formazione del presente piano attuativo in variante al PRG vigente.

L'esigenza è quella di ridurre il numero degli eccessivi frazionamenti, in quanto la prima perimetrazione fu fatta su base aereofotogrammetrica e non catastale e contestualmente inserire un'area con destinazione agricola, a sud-ovest del piano e adiacente la S.P. Canepinese, di fatto interclusa nel PIP vigente.

Il risultato della modifica del perimetro del piano comporta una riduzione della superficie territoriale totale pari a 2719 mq. passando dalla precedente estensione di mq.166766 a quella attuale di mq.164047.



# REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 04

Urbanistica e Beni Paesaggistici Nord (Prov. VT - RI e Ambito Lacuale Nord)

Inoltre, è stato previsto anche un nuovo progetto, sulla base della nuova perimetrazione, teso ad un riordino della viabilità interna, degli spazi pubblici e ad una riduzione del numero dei lotti.

## CONSIDERATO

Le motivazioni adottate dall' A.C., in particolare ridurre i numerosi frazionamenti che si avrebbero, qualora non si tenesse conto dei confini delle singole particelle, come nel caso della precedente perimetrazione e la necessità di inserire l'area agricola a ridosso della S.P. Canepinese risultano urbanisticamente condivisibili in quanto tale soluzione è più idonea e razionale, meglio rispondente alle esigenze emerse nella fase attuativa e realizzativa del piano.

Per quanto riguarda l'aspetto vincolistico, si rileva che il comprensorio è vincolato in minima parte ai sensi dell'art.142 punto "c" del D.Lgs. n.42/04 in quanto lambito dalla fascia di rispetto di un affluente diretto del Fosso Aliano, avente natura giuridica di acqua pubblica e per il quale è stato rilasciato precedentemente parere paesaggistico favorevole.

In relazione a quanto precede, preso atto che la Variante al PIP è stata redatta in maniera corretta, ammissibile dal punto di vista urbanistico ed ambientale e meglio rispondente alle reali necessità della collettività si è dell'avviso che non sussistono motivi ostativi all'approvazione del Piano in oggetto.

Tutto ciò premesso e considerato l'Area Urbanistica e Beni paesaggistici nord è del

## PARERE

Il Piano Insediamenti Produttivi sub comparto1 in località "Centignano" in variante al PRG vigente adottato con D.C.C. n.21 del 13/07/2007 sia meritevole di approvazione per le motivazioni espresse nei precedenti considerato.

IL DIRIGENTE DELL'AREA  
(Arch. Demetrio Carini)

IL DIRETTORE REGIONALE  
(Arch. Daniela IACOVONE)

